

Opuscolo informativo

Riscatto volontario nella Cassa pensione

1. Quali sono i vantaggi e i svantaggi del riscatto volontario nella Cassa pensione ?

Vantaggi: Migliorare le prestazioni di vecchiaia.
Risparmiare sulle imposte.
Colmare lacune previdenziali.

Inconvenienti: L'importo versato a titolo di riscatto degli anni contributivi può essere prelevato anticipatamente, dopo tre anni dal versamento, nei casi specifici previsti dalla legge. Il diritto in materia previdenziale non consente il prelievo in forma di capitale delle prestazioni risultanti dal versamento volontario nei tre anni successivi al versamento stesso (ad es. per pensionamento, finanziamento abitazione di proprietà, erogazione in contanti per passaggio ad attività autonoma o trasferimento dalla Svizzera).

2. Quando si possono effettuare riscatti volontari?

Nella misura in cui esiste un potenziale di riscatto regolamentare, i riscatti volontari possono essere effettuati soltanto se un eventuale versamento anticipato per il finanziamento dell'abitazione privata è stato rimborsato integralmente. Ciò significa che il rimborso deve avere luogo in via prioritaria. Tale restrizione è tuttavia limitata nel tempo e si applica soltanto fino a tre anni prima dell'insorgere del diritto alle prestazioni di vecchiaia. Inoltre, essa non riguarda i riscatti successivi a un divorzio o allo scioglimento per via giudiziaria di un'unione domestica registrata.

3. Che cosa si deve obbligatoriamente dichiarare?

Occorre dichiarare le eventuali prestazioni di libero passaggio su un conto o una polizza di libero passaggio, in quanto queste devono essere detratte dal potenziale di riscatto. Per le persone che hanno esercitato un'attività lucrativa indipendente a partire dall'1.1.1985, si terrà inoltre conto degli averi nel pilastro 3a se questi superano l'importo massimo secondo la tabella dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (sarà conteggiata soltanto la parte eccedente). L'importo delle prestazioni di vecchiaia già versate da un precedente istituto di previdenza dev'essere anch'esso dichiarato.

4. Quali sono i termini d'attesa per i riscatti volontari?

Per i riscatti volontari esiste un termine d'attesa di tre anni (non si applica ai riscatti successivi a un divorzio o allo scioglimento per via giudiziaria di un'unione domestica registrata). Tale termine impedisce per tre anni il versamento, sotto forma di capitale, delle prestazioni risultanti da tale riscatto, interessi inclusi (si veda il punto 7). Il termine d'attesa vale per tutte le forme possibili di versamento di capitale come

- il versamento in contanti della prestazione d'uscita
- il versamento anticipato per l'acquisto di un'abitazione di proprietà
- l'indennità in capitale al posto della rendita di vecchiaia.

I versamenti di capitale in caso di invalidità o di decesso non sono interessati dal termine d'attesa.

5. Che cosa significa «riscatto volontario»?

Per riscatto volontario si intendono tutti i tipi di versamenti unici facoltativi (del lavoratore e del datore di lavoro) come anche i contributi d'ammortamento regolamentari.

6. Quali altre limitazioni esistono?

Le possibilità di riscatto volontario sono limitate per le persone assicurate che si trasferiscono in Svizzera dall'estero e che non sono mai state affiliate a un istituto di previdenza svizzero. Nel corso dei primi 5 anni, queste persone possono effettuare riscatti soltanto fino al 20% del loro salario assicurato annuo.

7. Quali sono le disposizioni di un riscatto in seguito ad un divorzio?

Potete effettuare dei riscatti indipendentemente dalle restrizioni in vigore. Anche in caso di eventuali versamenti anticipati esistenti, potete effettuare un riscatto fino alla somma la quale è stata trasferita al Suo coniuge al momento del divorzio. In questo caso non c'è bisogno che Lei rimborsi prima il versamento anticipato. La restrizione dei tre anni per il versamento dei capitali non è applicabile. Se Lei fa un riscatto dopo il divorzio, questo non ha nessuna conseguenza sull'ammontare di un'eventuale rendita al coniuge divorziato.

8. Quali sono le conseguenze fiscali di un riscatto volontario?

In linea di principio, i riscatti volontari sono detraibili dalle imposte per le persone assicurate domiciliate in Svizzera (si veda il punto 7). L'istituto di previdenza fornisce un'attestazione per l'amministrazione fiscale dopo il ricevimento del pagamento.

9. Cos'altro bisogna considerare?

Secondo l'attuale giurisprudenza, i riscatti volontari effettuati negli ultimi tre anni precedenti il pensionamento non possono essere detratti fiscalmente se le prestazioni di vecchiaia sono versate, integralmente o solo in parte, in forma di capitale. Questa prassi si applica anche ai riscatti volontari effettuati tre anni prima del versamento in capitale (versamento anticipato per l'acquisto di un'abitazione di proprietà e versamento in contanti della prestazione d'uscita). La rivendicazione fiscale delle somme di riscatto volontario ricade sotto la responsabilità della persona assicurata. In caso di dubbio, prima del riscatto è indispensabile effettuare una verifica presso l'amministrazione fiscale competente. La detraibilità fiscale viene giudicata esclusivamente dall'autorità fiscale competente. L'istituto di previdenza non esercita alcuna influenza su tale decisione e declina qualsiasi responsabilità al riguardo.

Questo documento è stato elaborato unicamente a scopo informativo. Fano fede esclusivamente le disposizioni del regolamento.